

Dipartimento di Economia e Diritto
RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO
CONSULENZA E DIREZIONE AZIENDALE (CDA)
LM-77 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
PERIODO 2016-2020

Organi e documenti di riferimento e relativi acronimi:

Comitato di Indirizzo Permanente (CIP)
Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)
Consiglio di Dipartimento (CdD)
Consiglio Unificato dei Corsi di Studio (CUCS)
Corso di Studio magistrale in Consulenza e Direzione Aziendale (CDA) della classe LM-77 *Scienze economico-aziendali*
Corso di Studio magistrale in Mercati e Intermediari Finanziari (MIF) della classe LM-77 *Scienze economico-aziendali*
Corso di Studio triennale e magistrale (CdS)
Corso di Studio triennale in Economia: banche, aziende e mercati (EBAM) della classe L-18 *Scienze dell'economia e della gestione aziendale*
Dipartimento di Economia e Diritto (DED)
Monitor Integrato di Ateneo (MIA)
Nucleo di Valutazione (NdV)
Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA)
Riesame Ciclico (RC)
Scheda Monitoraggio Annuale (SMA)
Scheda Unica del Corso di studio (SUA-CdS)
Tavolo Coordinamento della Didattica (TCD)

Gruppo Assicurazione Qualità (AQ) del Corso di Studio CDA:

Prof.ssa Antonella Paolini (Coordinatrice Gruppo AQ del CdS)
Prof. Bruno Maria Franceschetti (Docente del CdS)
Prof.ssa Anna Grazia Quaranta (Docente del CdS)
Prof.ssa Miria Ricci (Delegata del Direttore per la Qualità)
Prof.ssa Francesca Bartolacci (Presidente del CUCS)
Prof.ssa Michela Soverchia (Responsabile SUA-CdS)
Sig.ra Tiziana Sagretti (PTA: Responsabile Ufficio Didattica e Studenti)
Dott.ssa Cinzia Magrini (PTA Ufficio Didattica e Studenti)
Dott.ssa Elisa Marini (Rappresentante degli Studenti)

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo *Riesame ciclico* del CdS magistrale in CDA è stato pubblicato nell'A.A. 2015/2016 (nell'anno solare 2016) ed era relativo al triennio 2013-2015. Ad oggi non vi è stato un cambiamento dell'ordinamento del CdS, si può dunque affermare che i profili culturali e professionali erano stati definiti con chiarezza e coerentemente erano state proposte le attività formative, anche se hanno subito aggiustamenti, sempre nella cornice dell'immutato ordinamento.

Di seguito si riportano, con estrapolazioni dal precedente RC, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento ai profili culturali e professionali del CdS).

OBIETTIVO N. 1: attivazione neocostituito "Comitato di Consultazione per i rapporti con il territorio".

AZIONI: rendere sistematico il processo di consultazione del Comitato di Consultazione per i rapporti con il territorio. Più precisamente formalizzare due incontri annuali nei periodi marzo-aprile e ottobre-novembre.

TEMPI: prima scadenza: maggio 2016; seconda scadenza: novembre 2016.

RISULTATO: completamente svolto nei tempi e nei modi indicati.

Trattasi di obiettivo presente nei RC anche degli altri CdS e quindi dipartimentale. Esso era stato formulato alla luce delle indicazioni delle Commissioni di Esperti per la Valutazione (CEV) nel 2015 (il CdS oggetto di valutazione CEV era il CdS triennale EBAM della classe L-18).

Tale obiettivo è stato ripreso nel 2019 ed anche nel 2020, con l'intenzione di costituire più comitati, distinti per i diversi CdS del Dipartimento.

Di seguito si riportano, estrapolandoli dalle precedenti SMA, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento ai profili culturali e professionali del CdS).

A.A. 2015/2016

OBIETTIVO N. 2: orientamento professionale.

AZIONI: una serie di seminari tematici caratterizzati dalla partecipazione di operatori aziendali e professionisti con esperienza diretta sulle questioni oggetto di analisi.

TEMPI: anno 2015.

RISULTATO: conseguito.

Nel 2015 sono state organizzate 25 attività seminariali e convegnistiche dipartimentali oltre quelle dell'Ateneo.

Tale obiettivo è stato ripreso negli anni successivi con la programmazione di altre azioni. Data l'importanza di tale azione di miglioramento, si continuerà sulla strada intrapresa cercando di incrementare le occasioni di incontro tra il mondo del lavoro e gli studenti, i laureandi e i laureati in modo da facilitare l'orientamento professionale e comunicare agli stakeholders i profili culturali e professionali dei laureati in CDA.

OBIETTIVO N. 3: miglioramento dell'attività didattica.

AZIONI: costituzione del Tavolo di Coordinamento della Didattica (TCD) con la nomina dei suoi membri.

TEMPI: febbraio 2015.

RISULTATO: conseguito.

Trattasi di obiettivo dipartimentale. Il TCD è stato istituito nel Consiglio di Dipartimento del 18.2.2015. Le sue funzioni saranno di:

- supportare il CUCS nella predisposizione dell'offerta formativa annuale, con la possibilità di formulare proposte di modifica ai piani di studio;
- supportare il CUCS nella valutazione comparativa dei docenti che hanno presentato la propria candidatura nell'ambito dei bandi pubblici emessi dal Dipartimento per la copertura di insegnamenti non impartiti da docenti di ruolo. A tale riguardo è stata elaborata una griglia di valutazione che migliora la didattica mediante una verifica ex ante della qualità dei docenti incaricati mediante contratti;
- formulare proposte in merito alle risposte ed alle azioni di miglioramento conseguenti a reclami ricevuti in forma anonima dagli studenti e alle valutazioni espresse tramite i questionari compilati al momento dell'iscrizione all'esame;
- raccogliere e discutere le proposte formulate in seno alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) attinenti all'organizzazione della didattica, portando in discussione le istanze ritenute significative nell'ambito del CUCS o del CdD. Questa procedura insieme a quella descritta al punto precedente assicurano la sistematica presa in carico delle istanze promosse dagli studenti e della relativa discussione finalizzata a proporre le opportune azioni di miglioramento.

Il TCD sta ancora continuando ad operare proficuamente.

OBIETTIVO N. 6: sensibilizzare i docenti in relazione alle criticità emerse in sede di valutazioni espresse dagli studenti.

AZIONI: trasferire al CUCS i risultati ottenuti attraverso i questionari compilati dagli studenti per analizzarli ed individuare le eventuali criticità rispetto alle quali intraprendere azioni di miglioramento.

TEMPI: luglio 2016.

RISULTATO: conseguito.

Il Presidente del CUCS (soggetto autorizzato all'accesso dati MIA relativi ai questionari degli studenti per tutti gli insegnamenti), ha messo all'OdG dei Consigli la discussione dei risultati relativi ai singoli insegnamenti e per individuare le eventuali criticità emerse dai questionari.

Tale obiettivo è stato ripreso negli anni successivi con la programmazione di altre azioni e si è formalizzata la procedura. La procedura inizia con la relazione della CPDS presentata ed illustrata in una riunione del CUCS, quindi allegata al verbale nel consiglio di dicembre di ogni anno (nella relazione sono messe in evidenza le valutazioni per singolo insegnamento e le criticità; i docenti sono sensibilizzati rispetto alle criticità emerse) e così è avvenuto a partire dal 2016 (verbali CUCS: 14.12.2016, 13.12.2017, 12.12.2018, 11.12.2019).

OBIETTIVO N. 9: più contatti fra i laureati e il mondo aziendale e professionale.

AZIONI: 1) Organizzare una giornata di incontro tra ex-studenti e mondo del lavoro; 2) chiedere ai colleghi di invitare i rappresentanti del mondo del lavoro a partecipare maggiormente alle attività didattiche e scientifiche svolte; 3) coinvolgere il Comitato di

Consultazione dei Rapporti con il Territorio nella ricerca di ulteriori opportunità di lavoro.

TEMPI: entro settembre 2016.

RISULTATO: conseguito parzialmente.

La questione, considerata trasversale a tutti i CdS, ha coinvolto tutto il Dipartimento. Si è cercato di potenziare la partecipazione di operatori aziendali e professionisti, invitandoli in aula nel corso delle attività didattiche e in altri eventi quali: seminari, convegni e workshop, coinvolgendo il neocostituito Comitato di Consultazione dei Rapporti con il territorio. Le attività programmate sono state realizzate solo in parte., nel senso che sono stati effettivamente organizzati alcuni degli eventi elencati ma meno di quelli previsti e non con la periodicità auspicata. In particolare, il DED si è maggiormente concentrato nella consultazione del mondo del lavoro e professionale al fine di poter individuare i futuri sbocchi professionali e i migliori percorsi formativi in vista di una revisione dell'ordinamento didattico.

Tale obiettivo è stato inglobato in quello più ampio dell'orientamento professionale che poi è stato ripreso negli anni successivi e di cui sopra si è scritto (Obiettivo n. 2).

A.A. 2015/2016 - A.A. 2016/2017 - A.A. 2017/2018 - A.A. 2018/2019

In questi anni accademici al *Riesame annuale* (simile nella forma e nei contenuti al RC) subentra la SMA che cambia forma e contenuti: si analizzano e si riflette su alcuni indicatori elaborati da ANVUR, sul loro andamento e spesso si stabilisce di intervenire con obiettivi e azioni (con delibere del CUCS e del CdD).

Di seguito si riportano, estrapolandoli dalle precedenti SMA, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento ai profili culturali e professionali del CdS), mentre le informazioni annualmente monitorate saranno riportate nella sezione successiva 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI.

ANDAMENTO DEGLI AVVII DI CARRIERA (iC0a e iC0d)

Gli avvii di carriera di CDA mostrano numerose criticità, sia in senso temporale che nel confronto con le università della stessa area geografica e di quelle nazionali.

Una prima spiegazione è la perdita di laureati di primo livello (L-18) del Dipartimento che proseguono in altre università il percorso magistrale e, al contempo, l'incapacità di attrarre laureati di primo livello di altre università (logisticamente Macerata è poco raggiungibile ed il terremoto del 2016 ha peggiorato la situazione).

Si aggiunga che il percorso CDA è orientato, principalmente, a laureare soggetti che intendono avviarsi verso la carriera di dottore commercialista, professione che, negli ultimi tre anni, mostra consistenti cali. Tale affermazione, oltre che dai dati nazionali è ritraibile direttamente dal territorio marchigiano. La ventennale collaborazione tra il Dipartimento di Economia e Diritto con A.FO.PROF. (Associazione Formazione Professionisti tra ODCEC di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Ancona) sancita da apposite convenzioni, via via reiterate con gli ordini professionali marchigiani, oltre ad aver consentito alla Facoltà di Economia prima e al Dipartimento di Economia e Diritto poi di essere riconosciuti come centro di riferimento per la formazione professionale (ventennale corso di preparazione all'esame di Stato, attività di formazione permanente per dottori commercialisti senior, attività convegnistica), ha consentito di attrarre anche studenti di altra sede ma negli ultimi tre anni si è assistito a una drastica riduzione del numero di laureati che s'iscrivono come tirocinanti presso gli Ordini professionali, effetto di una crisi profonda della professione. La proposta per cercare soluzioni al calo degli iscritti, almeno per quelle che sono le leve interne al CdS, è di rimettere mano all'offerta formativa per renderla più appetibile attraverso un cambio dell'ordinamento didattico.

Il gruppo di Riesame così scriveva nell'ultima SMA discussa anche nel CUCS di dicembre 2019. L'obiettivo del cambiamento di ordinamento, sempre in seno alla classe LM-77, non è però mai stato formalizzato, nel senso che i responsabili degli organi deputati non hanno messo in agenda l'obiettivo data la necessità di affrontare un'emergenza sanitaria che li ha costretti a portare in discussione altre questioni e a decidere di posticipare il tema della revisione dell'ordinamento nei mesi successivi.

Esso è stato presentato in qualche CUCS e in qualche CdD ma non è stato formalmente fissato, comparirà, in questo RC, nella sezione 1-c cui si rinvia.

ANDAMENTO DEGLI OCCUPATI E DELLE OPINIONI (iC26 e iC25)

Gli studenti interpellati mostrano di essere soddisfatti del percorso di studi in CDA, meno brillanti sembrano essere le ricadute occupazionali.

Si ritiene che ciò possa dipendere da più cause.

Ad esempio, per i laureati che s'indirizzano verso la professione di dottore commercialista vi è l'obbligo di effettuare il tirocinio. Infatti, la legge prevede 12 mesi che per alcuni laureati potrebbero diventare 18 nella misura in cui non si siano organizzati per anticipare i 6 mesi durante il biennio, come la stessa legge consente. Per questa categoria di laureati i sondaggi rilevano che non sono occupati, mentre stanno svolgendo, nei fatti, la professione. La questione temporale si aggrava ulteriormente per un'asincronia tra la durata del tirocinio necessario per sostenere l'esame di Stato da Dottore commercialista (18 mesi) e la durata del tirocinio necessario per sostenere l'esame di Stato di Revisore legale (36 mesi). Non sfugge che tali tempi in cui si vengono a collocare molti laureati determinano, rispetto alle rilevazioni a fini statistici, una rappresentazione diversa dalla realtà.

Rispetto alle problematiche illustrate non si può che ribadire la volontà di accompagnare più da vicino gli studenti di CDA che sono indirizzati in maniera precisa verso la professione di Dottore Commercialista e Revisore legale.

Si ritiene inoltre che i tempi d'attesa nell'ufficializzazione dell'occupazione del laureato magistrale in CDA siano dovuti ad un'altra motivazione: alcuni laureati triennali sono occupati (a volte anche a tempo indeterminato) e frequentano CDA, iscrivendosi in

modalità part-time che non è contemplata dalle attuali rilevazioni statistiche. In sintesi, l'indicatore IC26 peggiora nonostante alcuni studenti frequentino le lezioni da lavoratori e peggiora anche l'indicatore del tempo medio di laurea. In termini propositivi si ritiene che sia necessario monitorare meglio le attività esterne svolte dai frequentanti e dai laureati. Tale obiettivo è stato discusso, tuttavia i compiti esecutivi sono ancora in fase di assegnazione al personale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le fonti dei dati per l'analisi della situazione del CdS, utili a individuare le principali problematiche e i punti di forza, sono costituite: dagli indicatori SUA-CdS, dai dati Alma Laurea, dai dati di MIA e dalle indicazioni reperite dal Comitato di Indirizzo Permanente (CIP) istituito a livello dipartimentale il 20.1.2016.

Il triennio 2014-2016 mostra un incremento del 40% degli iscritti al primo anno di CDA (iC00a) nel 2015. Il confronto con il CdS MIF mostra, per il triennio iniziale, una superiorità netta di CDA fino al 2016 per poi subire un'inversione di tendenza. Il confronto con il territorio limitrofo e quello nazionale è, invece, decisamente penalizzante.

L'ammontare complessivo degli iscritti a CDA conferma gli andamenti sopra illustrati per gli avvisi di carriera, anche se l'andamento temporale mostra una minore sofferenza del 2016. Il confronto con il CdS magistrale MIF mostra un'iniziale superiorità di CDA, fino al 2016, per poi subire un'inversione di tendenza. Il confronto con il territorio limitrofo e quello nazionale è, invece, decisamente penalizzante.

I dati sopra commentati rappresentano criticità evidenti di CDA, sia in senso temporale che nel confronto con le università di stessa area geografica e quelle nazionali.

Le cause sono molteplici e l'altalenarsi di aumenti e diminuzioni degli avvisi di carriera in CDA non facilita l'analisi. Le ipotesi su cause esterne possono riguardare: 1. l'iscrizione dei laureati di primo livello della L-18 del DED presso la Politecnica delle Marche o in altre università del nord Italia per stimoli di crescita personale oltre che per l'individuazione di peculiari CdS (contemporaneamente la difficoltà ad intercettare laureati del centro e sud Italia che si dirigono verso nord); 2. la scarsa propensione delle PMI locali ad assumere manager laureati in area direzione e controllo aziendale; 3. la riduzione all'accesso alle professioni di dottore commercialista e revisore legale. Le ipotesi su cause interne possono riguardare: 1. la scarsa comunicazione dell'offerta formativa magistrale da parte del DED (le iniziative di Ateneo e di Dipartimento per l'orientamento si concentrano molto sulle classi di studio triennali); 2. il profilo di CDA va assestato.

ANDAMENTO DEGLI OCCUPATI E DELLE OPINIONI (iC26 e iC25)

Gli indicatori non sono stati commentati nella Scheda del triennio 2013-2015.

Il triennio 2014-2016 mostra andamenti positivi dei laureandi complessivamente soddisfatti della laurea magistrale CDA (iC25) visto che le percentuali sono comprese tra il 93% e il 100%.

Il confronto mostra laureandi di CDA più soddisfatti di quelli delle università del centro Italia.

Il quadriennio 2015-2018 mostra andamenti positivi, infatti le percentuali sono tutte intorno al 90% (precisamente: 93,5%, 100,0%, 93,6%, 89,1%) con un andamento leggermente altalenante.

Il confronto con MIF mostra performance ottimali di quest'ultimo.

Il confronto con il centro Italia e con l'Italia mostra un andamento simile ma con valori di iC25 migliori per CDA.

Il triennio 2014-2016 mostra un lieve peggioramento di coloro che dichiarano di essere occupati dopo un anno dal conseguimento della laurea magistrale CDA (iC26) che diviene più marcato negli anni successivi e ciò particolarmente nel 2018/2019.

Il confronto con il territorio limitrofo e con gli atenei italiani mostra valori dell'indicatore leggermente più alti per queste ultime ma con andamenti dai segni diversi per ciascun anno e ciò è difficilmente interpretabile.

Se gli studenti interpellati mostrano di essere soddisfatti del percorso di studi in CDA (rafforzando le indicazioni positive sopra emerse di chi procede con regolarità), meno brillanti sono le ricadute occupazionali.

I dati Alma Laurea 2019 evidenziano che è fortemente prevalente l'occupazione nel settore privato 87% (93,3% nel 2018; 83,3% nel 2017; 78,9% nel 2016). Torna lievemente ad aumentare sia la percentuale di chi trova un'occupazione nel settore pubblico (8,7% nel 2019; 6,7% nel 2018; 8,3% nel 2017; 10,5% nel 2016) sia nel no-profit (4,3% nel 2019; 0% nel 2018; 8,3% nel 2017; 10,5% nel 2016). Molto alto è il tasso di chi trova un'occupazione nel settore dei servizi 73,9% (80% nel 2018; 83,3% nel 2017; 63,2% nel 2016) rispetto a che si occupa in quello industriale 26,1% (20% nel 2018; 8,3% nel 2017; 36,8% nel 2016) e nel settore agricoltura 0% (0% nel 2018; 8,3% nel 2017; 0% nel 2016). Sempre molto alta, nel triennio, la quota di chi trova un'occupazione nella propria area geografica del centro Italia 87% (100% nel 2018; 91,7% del 2017; 84,2% nel 2016). Altalenante negli anni, ma attualmente in aumento, la retribuzione media ad un anno dalla laurea, seppure persista un divario fra uomini (1.307 nel 2019; 947 nel 2018; 1.426 nel 2017; 1.363 euro nel 2016) e donne (959 nel 2019; 947 nel 2018; 1.197 nel 2017; 848 nel 2016). Aumenta la quota di chi ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea: 40% (manca il dato al 2018; 33,3% 2017; 25% 2016).

Sempre molto alto il dato che esprime l'efficacia del percorso di studio rispetto al lavoro svolto; il 95,5% è infatti la quota di chi

lo giudica molto o abbastanza efficace (93,3% nel 2018; 100% nel 2017; 89,5% nel 2016).

Significativi anche i dati MIA dell'ultimo biennio sull'esperienza dello stage extra-curricolare: uno strumento di particolare efficacia nell'agevolare l'ingresso dello studente nel mondo del lavoro. I suddetti dati consentono di integrare le informazioni raccolte dal CIP nella verifica della congruenza del percorso formativo CDA rispetto alle richieste del mondo del lavoro.

Le funzioni e i compiti svolti dagli stagisti sono congruenti con il progetto formativo nella quasi totalità dei casi (91,7% nel 2019; il valore del dato risulta peraltro maggiore rispetto a quello dell'anno precedente, sempre molto alto e che si era attestato all'87%).

Sempre nel 2019, l'esperienza di stage è stata valutata positivamente dai tutor aziendali intervistati che individuano quali principali punti di forza della preparazione degli studenti del CdS in CDA le capacità di: comunicare, lavorare in gruppo, raccogliere/selezionare ed elaborare informazioni, adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibili di fronte a diverse situazioni, utilizzare software e strumenti informatici, gestire il tempo ed organizzare il proprio lavoro. Con riferimento a queste capacità tutti gli intervistati hanno giudicato lo stagista "molto competente" (con valori compresi tra il 76% e l'88%) o "abbastanza competente" (con valori compresi tra il 12% ed il 24%).

Per quanto attiene la capacità degli studenti di gestire una conversazione in lingua straniera e produrre testi nella stessa lingua, si osserva che nel 40% degli stage svolti tale competenza non era richiesta; quando invece era richiesta dallo stage, nell'87% dei casi i nostri studenti sono stati valutati in maniera molto positiva.

Un risultato migliorabile è quello che attiene la capacità dello studente di intraprendere azioni di propria iniziativa poiché in tal senso i tutor aziendali hanno riconosciuto che solo il 52% degli studenti ne era provvisto.

I dati riportati sono in linea con quelli riferiti al 2018.

Analizzando i dati sopra esposti e considerando il riscontro fornito dagli stakeholders, emergono alcuni aspetti:

- 1) se il periodo analizzato mostra un generale andamento negativo degli avvisi di carriera al primo anno, degli immatricolati e di coloro che dichiarano di essere occupati dopo un anno dal conseguimento della laurea magistrale, la qualità del CdS è però testimoniata, con riferimento alla formazione culturale e professionale, dalle risposte fornite dai tutor aziendali che nella quasi totalità dei casi reputano gli studenti di CDA "molto competenti". Siccome la qualità del CdS non sembra quindi essere immediatamente percepita in sede di scelta da parte degli studenti, ciò richiede, ad avviso del Gruppo AQ del CdS, una riflessione sulle modalità e l'efficacia dell'attività comunicativa e di orientamento all'ingresso;
- 2) le parti consultate suggeriscono di integrare il percorso formativo ed i contenuti di CDA con insegnamenti inerenti alla gestione delle risorse umane e all'area commerciale al fine di renderlo ancora più rispondente alle richieste del mondo del lavoro; rivisitazione che, se ben veicolata in termini comunicativi e di orientamento, potrebbe rivelarsi utile anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi individuati nel precedente punto 1).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Banca dati quali-quantitativa dei laureati EBAM e CDA.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Il problema è la conoscenza delle dinamiche delle performance della carriera degli studenti triennali EBAM (per capire il loro proseguimento dopo la laurea) e degli studenti di CDA (stato occupazionale, tirocini obbligatori).

Azioni da intraprendere:

- costituzione banca dati con studenti iscritti al terzo anno e laureati EBAM a partire dall'A.A. 2016/2017;
- costituzione banca dati con studenti iscritti a CDA a partire dall'A.A. 2016/2017.

Responsabilità

Direttore del DED, Presidente CdS CDA, docente Statistica CdS CDA.

Indicatori

1. realizzazione banca dati con studenti iscritti al terzo anno e laureati EBAM a partire dall'A.A. 2016/2017 (fatto/non fatto);
2. realizzazione banca dati con studenti iscritti a CDA a partire dall'A.A. 2016/2017 (fatto/non fatto).

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2020.

OBIETTIVO N. 2

Specializzazione Comitato di Indirizzo Permanente (CIP): rappresentatività, continuità e focalizzazione sul singolo CdS.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Un CIP maggiormente rappresentativo del contesto socioeconomico in cui è collocato il CdS consentirebbe di avere qualificate informazioni su due versanti: la percezione del CdS all'esterno presso gli stakeholder e la consapevolezza degli elementi critici del CdS. Le azioni realizzate dal CIP potranno così essere indirizzate per migliorare l'orientamento all'entrata e per la modifica dell'ordinamento.

Azioni da intraprendere:

- *per la rappresentatività*: coinvolgimento di associazioni di categoria (oggi con presenza dominante), quindi opportuno far partecipare direttamente imprenditori, manager e professionisti così da avere un feedback più diretto;
- *per la continuità*: organizzazione di almeno due riunioni all'anno, impiegando maggiore attenzione nella verbalizzazione e discussione delle esigenze segnalate dagli stakeholder;

- *per la focalizzazione*: organizzazione di incontri esclusivi (almeno uno) rivolti a verificare la congruità del percorso formativo del CdS CDA della classe LM-77 rispetto ai potenziali sbocchi professionali.

Responsabilità

Direttore del DED, Delegato ai rapporti con le imprese, CIP di CdS.

Indicatori

1. Lettere adesioni associazioni categoria (pervenute/non pervenute);
2. Numero consultazioni effettuate nel corso dell'anno ≥ 2 ;
3. Numero consultazioni esclusive CDA nel corso dell'anno ≥ 1 .

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2021.

OBIETTIVO N. 3

Costituzione dei Consigli dei Corsi di studio, relativi Presidenti e Regolamenti (cessazione del CUCS).

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

La presenza di un unico CdS triennale e di due CdS magistrali collegati dalla contiguità scientifica e didattica delle classi a carattere aziendale (L-18 e LM-77) aveva determinato la costituzione del CUCS che, in maniera efficiente ed efficace, aveva ed ha coordinato il lavoro di molti docenti che, spesso, insegnano nei CdS di entrambe le classi. L'attuale istituzione ed attivazione del CdS triennale in Economia Territorio e Ambiente (ETA) della classe L-33 *Scienze economiche* per l'a.a. 2020/2021 amplierebbe troppo il raggio di azione del CUCS. Il problema da risolvere è quello di CdS diversi gestiti insieme; la soluzione potrebbe essere dunque quella di creare più "contenitori" (i Consigli dei Corsi di Classe) per una migliore focalizzazione dei profili culturali e professionali di ciascun CdS (come peraltro paventato al precedente obiettivo per la specializzazione del CIP: rappresentatività, continuità e focalizzazione sul singolo CdS ed anche come emergerà dal successivo obiettivo sul cambiamento dell'ordinamento didattico). Le azioni da intraprendere sono dunque di carattere istituzionale: delibere del CdD per arrivare alla costituzione di Consigli di CdS (triennali e magistrali) come organi didattici dotati di un Presidente e specifici Regolamenti. Il tutto con l'abolizione del CUCS.

Responsabilità

CdD e Direttore del DED.

Indicatori

1. Assunzione delibera di cessazione del CUCS;
2. Assunzione delibera di attivazione Consigli di Corsi di Studio;
3. Assunzione delibera di Regolamenti di Corsi di Studio.

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2020.

OBIETTIVO N. 4

Modifica ordinamento del CdS CDA.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Al fine di rendere l'offerta formativa più attrattiva e dare attuazione ai suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro, acquisiti per mezzo delle consultazioni svolte dal CIP, il CdS proporrà una modifica dell'ordinamento per definire in modo più adeguato gli ambiti formativi di particolare rilevanza e rendere sempre più congruente il percorso formativo offerto alle richieste del mondo del lavoro.

Responsabilità

Direttore del DED, Presidente del CdS, Gruppo AQ di CdS.

Indicatori

4. Miglioramento (> 0) dell'indicatore iC00a dell'ANVUR;
5. Miglioramento dell'indicatore (> 0) "Efficacia della laurea nel lavoro svolto" di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati.

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2023.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo RC di CDA è stato pubblicato nell'A.A. 2015/2016 ed era relativo al triennio 2013-2015. Ad oggi non vi è stato un cambiamento dell'ordinamento del CdS, si può dunque affermare che i profili culturali e professionali erano stati definiti con chiarezza e coerentemente erano state proposte le attività formative, anche se hanno subito aggiustamenti, sempre nella cornice dell'immutato ordinamento.

Di seguito si riportano, con estrapolazioni dal precedente RC, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento all'esperienza dello studente).

OBIETTIVO N. 2: documento Linee guida per la definizione delle modalità di esame.

AZIONI: riunioni e discussioni per redigere Linee guida per la definizione delle modalità di esame.

TEMPI: entro aprile 2016.

RISULTATO: completamente conseguito nei tempi e nei modi indicati.

Trattasi di obiettivo presente nel RC anche degli altri CdS e quindi dipartimentale. Esso era emerso da segnalazioni degli studenti in ordine ad alcuni esami. Le linee guida sono confluite nel Regolamento didattico 2016 del CdS CDA.

Di seguito si riportano, estrapolandoli dalle precedenti SMA, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento all'esperienza dello studente).

A.A. 2015/2016

OBIETTIVO N. 1: studenti fuori corso.

AZIONI: potenziamento tutorato con nomina senior tutor e pagina web:

<http://economiaediritto.unimc.it/it/didattica/servizio-tutorato-sportello-della-didattica>.

TEMPI: marzo e novembre 2015.

RISULTATO: conseguito.

Il dato disponibile più aggiornato è quello di gennaio 2016 pari al 16,23% di studenti fuori corso che, confrontato con il dato riferito allo stesso periodo dell'anno precedente, pari al 23,65%, mostra una diminuzione della percentuale dei fuori corso. Inoltre, da un'analisi del dato disaggregato emerge che il 45% degli studenti fuori Corso CDA dichiara di essere lavoratore. Tale condizione, chiaramente, implica un fisiologico allungamento dei tempi medi di laurea.

Tale obiettivo è stato ripreso negli anni successivi con l'intenzione realizzare altre azioni (data la rilevanza del fenomeno, l'indicatore "Quota percentuale degli studenti fuori corso rispetto al totale degli iscritti al CdS"), è stato monitorato periodicamente dalla Delegata per il tutorato al fine di individuare, se necessario, tempestive azioni correttive.

OBIETTIVO N. 4: aumento del numero dei CFU acquisiti dallo studente (i dati mostrano una sostanziale stabilità dei CFU acquisiti dagli studenti CDA durante l'ultimo anno accademico. Tuttavia, il Gruppo di Riesame ritiene che il dato vada migliorato).

AZIONI: 1) agevolare ulteriormente l'azione del tutorato al fine di: migliorare l'interazione tra i docenti del CdS e gli studenti; 2) informare il Tavolo di Coordinamento della Didattica (TCD) su eventuali segnalazioni pervenute dagli studenti. Il TCD sarà così in grado di valutare se il carico didattico sia ben dimensionato e distribuito durante il percorso degli studi e se lo stesso, così come progettato, possa essere effettivamente completato nei tempi previsti.

TEMPI: entro luglio 2016.

RISULTATO: conseguito.

Si è svolto a giugno 2016 un incontro con gli studenti del primo anno di CDA per informarli della possibilità di esporre criticità/istanze relative al loro percorso di studi e che esse sarebbero poi state discusse in seno al TCD. L'incontro è avvenuto con la Delegata per il tutorato e la Coordinatrice del Gruppo di Riesame. I risultati dell'incontro sono stati portati in discussione al CUCS a luglio 2016.

OBIETTIVO N. 5: aumento del numero degli studenti Erasmus in uscita e dei CFU da loro acquisiti.

AZIONI: 1) il Delegato di Dipartimento per i Rapporti Internazionali (referente CRI), coadiuvato dai docenti del CdS, svolgerà un incontro con gli studenti, per stimolare il loro interesse ad effettuare periodi di studio e/o di tirocinio all'estero; 2) pubblicazione, più diffusa e puntuale, sul sito web, dei bandi e delle varie opportunità del progetto Erasmus.

TEMPI: febbraio-marzo 2016.

RISULTATO: conseguito.

OBIETTIVO N. 7: studente "guidato e sostenuto" anche in fase di stage.

AZIONI: sensibilizzare gli studenti riguardo la compilazione dei questionari somministrati durante lo svolgimento dello stage.

TEMPI: marzo 2015.

RISULTATO: conseguito.

Iniziativa sperimentale a livello di Ateneo con la quale sono stati introdotti questionari di monitoraggio dei tirocini rivolti sia agli studenti che ai tutor aziendali durante e al termine dello stage.

I dati raccolti mostrano che l'esperienza di stage è valutata positivamente dalla quasi totalità dei tutor aziendali intervistati. La competenza teorica ed il possesso di diverse competenze trasversali sono stati identificati come punti di forza della preparazione dei nostri studenti. Le opinioni dei tutor mostrano un'elevata soddisfazione in itinere con riferimento a tutti gli aspetti osservati, riguardanti le modalità di svolgimento dello stage, la capacità di relazionarsi con colleghi, il rispetto degli orari di lavoro, ecc.

Anche al termine dello stage le opinioni positive si confermano. I dati sembrano, inoltre, indicare l'opportunità per gli studenti di essere più propositivi ad intraprendere azioni di propria iniziativa.

A.A. 2015/2016 - A.A. 2016/2017 - A.A. 2017/2018 - A.A. 2018/2019

In questi anni accademici al *Riesame annuale* (simile al RC) subentra la SMA che cambia forma e contenuti: si analizzano e si

riflette su alcuni indicatori elaborati da ANVUR, sul loro andamento spesso si stabilisce di intervenire con obiettivi e azioni.

Di seguito si riportano, estrapolandoli dalle precedenti SMA, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento all'esperienza dello studente).

PERCENTUALE DI STUDENTI ISCRITTI AL II ANNO CON CFU>40 (iC01 e iC16BIS)

L'indicatore mostra andamenti altalenanti nel periodo esaminato (come sarà indicato al successivo punto 2-b), come anche il confronto dell'indicatore di CDA con quello dei CdS delle università della stessa area geografica, mentre il confronto con i CdS della stessa classe nelle università italiane è sempre ad un livello più basso.

Con tali andamenti negativi si erano decisi interventi di monitoraggio per capire le cause e decidere azioni per aumentare il numero medio dei CFU conseguiti; i risultati mostrano miglioramenti parziali ed ancora non completi rispetto ai provvedimenti assunti, quali – ad esempio – la modifica del calendario degli appelli di esame (decisione di inserimento di un appello di esame a dicembre in sostituzione di uno di settembre) e il potenziamento dei servizi di tutorato. In merito alla modifica del calendario, a partire dall'a.a. 2019/2020, rimane un appello d'esame nel mese di settembre invece di due e un nuovo appello a dicembre. La decisione va incontro alle esigenze manifestate più volte dagli studenti di avere un "preappello" a dicembre prima della pausa natalizia, in modo da poter sostenere – a conclusione del primo semestre – l'esame. Questa modifica del calendario didattico è stata deliberata, in CdD, il 17.4.2019 (con specifico punto all'odg).

La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16) ha un andamento coerente con l'indicatore precedente ma con valori decisamente più elevati tanto da arrivare a sostenere che la qualità degli studenti iscritti è migliorata: meno studenti ma più motivati e performanti. Si ritiene che ciò dovrebbe suggerire di continuare a svolgere l'attività formativa con la cura e le attenzioni mostrate dal corpo docente rispetto agli studenti di CDA.

PERCENTUALE DI LAUREATI IN CORSO (iC2, iC17, iC22)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC2) pur partendo nel 2013/2014 da percentuali consistenti (pari a poco più della media nazionale) ha poi avuto andamenti altalenanti difficilmente interpretabili.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) è positivamente aumentata nel corso del tempo, con picchi nel 2014/2015 e 2016/2017 che consentono a CDA di superare i valori di MIF, della media dei CdS del centro Italia e nazionali. Vi è poi stato un peggioramento nel 2018/2019.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è anch'essa positivamente aumentata dal 2013 al 2016.

Vista la discreta situazione degli indicatori precedenti, ci si sarebbe aspettati una conclusione migliore sul tempo di conseguimento della laurea, in realtà l'analisi temporale di CDA mostra un miglioramento, un po' meno il confronto spaziale. L'analisi in questo indicatore risulta complessa perché il tempo di laurea è condizionato anche da elementi esterni che, nel caso di CDA, potrebbero essere collegati: all'anticipo del tirocinio obbligatorio poi spendibile negli studi professionali, alla trasformazione del tirocinio in occupazione lavorativa (che rallenta il tempo di conseguimento della laurea), alla presenza di studenti part time (che sono comunque conteggiati dal sistema delle rilevazioni statistiche ANVUR). Di queste cause si è più diffusamente scritto ai sub 1-a e 1-b.

In termini propositivi si ritiene che sia necessario monitorare meglio le attività esterne svolte dagli iscritti.

CURA DELLO STUDENTE (iC24, iC10, iC12)

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) mostra, nel periodo considerato, andamenti altalenanti anche se le performance di CDA rispetto a sé stesso migliorano, mentre gli abbandoni sono più alti rispetto ai valori delle università confinanti e di quelle italiane.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti CDA regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale di CDA (iC10) ugualmente mostra andamenti altalenanti, in generale però si ha la consapevolezza che sia bassa la propensione a recarsi all'estero da parte degli studenti di CDA.

Peraltro, ugualmente bassa la propensione di CDA ad attrarre studenti con precedente titolo di studio conseguito all'estero (iC12), a riconferma di considerazioni già fatte: è sintomo di una polarizzazione degli studenti di CDA verso gli sbocchi occupazionali nazionali al contrario di quanto accade in MIF avente un curriculum in inglese.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le fonti dei dati per l'analisi della situazione del CdS, utili a individuare le principali problematiche e i punti di forza, sono costituite dagli indicatori SUA-CdS, dai dati Alma Laurea, dai dati MIA e dalle indicazioni reperite dal CIP.

PERCENTUALE DI STUDENTI ISCRITTI AL II ANNO CON CFU>40 (iC01 e iC16BIS)

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS CDA che abbiano acquisito almeno 40 CFU al secondo anno (iC01) mostra, dal 2013/2014 al 2015/2016, un andamento negativo ed altalenante, con un peggioramento più marcato nel 2014/2015, tuttavia si assiste a un forte miglioramento nel 2016/2017 (+ 18,0% punti percentuali rispetto al 2015/2016) con valori pressoché invariati nel 2017/2018. Non vi sono dati per il 2018/2019.

Il confronto con il CdS MIF mostra performance migliori di CDA e poi un allineamento dell'indicatore nel 2016/2017 ed una perfetta coincidenza nel 2017/2018.

Il confronto dell'indicatore di CDA con quello dei CdS delle università della stessa area geografica mostra un livello più basso dal 2013/2014 fino al 2016/2017 anno in cui si riscontra un avvicinamento, per poi tornare a scendere nel 2017/2018.

Il confronto dell'indicatore di CDA con quello dei CdS italiani mostra un livello più basso (la media italiana è anche più alta di quella della zona geografica), con un andamento del tutto simile a quello commentato appena sopra con il centro Italia.

Con tali andamenti negativi si erano decisi interventi di monitoraggio che hanno dato dei miglioramenti temporanei.

La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) ha un andamento coerente con l'indicatore iC01, anche se dal 2013/2014 al 2015/2016 si registra un tasso di miglioramento che prosegue anche fino al 2018/2019.

Il confronto con MIF mostra valori più bassi dell'indicatore nel 2015/2016 e nel 2016/2017 mentre nel 2017/2018 CDA ha una percentuale del 63,3% rispetto al 50,0% di MIF.

Il confronto con il centro Italia mostra l'iC16bis di CDA più basso per il biennio 2015-2016 per poi superarlo nel 2017/2018.

Il confronto con l'Italia mostra l'iC16bis di CDA più basso per l'intero triennio (la media italiana è anche più alta di quella della zona geografica).

L'analisi, relativamente a tali indicatori, non risulta positiva per CDA, tuttavia la qualità degli studenti iscritti è migliorata: meno studenti ma più motivati e performanti. Si ritiene che ciò dovrebbe suggerire di continuare a svolgere l'attività formativa con la cura e le attenzioni mostrate dal corpo docente e non docente rispetto agli studenti di CDA.

PERCENTUALE DI LAUREATI IN CORSO (iC2, iC17, iC22)

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC2) è cresciuta nel tempo e si è assestata a circa il 69% nel 2018, dato in linea con quello a livello di area geografica e minore di soli 7 punti percentuali rispetto al valore nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) nel 2016 e 2017 (ultimo dato disponibile) è pari rispettivamente a 86,8% e 77,6%. Si osserva che la media di Ateneo per l'ultimo anno disponibile è pari all'84% mentre a livello di area geografica e nazionale è pari rispettivamente a 81,9% e 83,7%.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è anch'essa positivamente aumentata dal 2013 al 2017.

Vista la discreta situazione degli indicatori precedenti, ci si sarebbe aspettati una conclusione migliore sul tempo di conseguimento della laurea; in realtà l'analisi temporale di CDA mostra un miglioramento, un po' meno il confronto spaziale. L'analisi in questo indicatore risulta complessa forse perché il tempo di laurea è condizionato anche da elementi esterni non rinvenibili dalle rilevazioni statistiche.

CURA DELLO STUDENTE (iC24, iC10, iC12)

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24) è aumentata dal 2013/2014 al 2015/2016 ma è positivamente diminuita dal 2014/2015 al 2015/2016 attestandosi nel 2016/2017 al 2,6%, valore sensibilmente inferiore rispetto ai dati di confronto: MIF (18,8%), media area geografica (5,5%) e media Italia (5,9%). Nel 2017 e 2018 il valore dell'indicatore è invece pari al 10,3% (quindi di molto inferiore rispetto alla percentuale di abbandono media di Ateneo). L'incremento del valore dell'indicatore rispetto a quello riferito all'anno precedente può in parte essere spiegato dall'impatto negativo derivante dai noti eventi sismici che hanno colpito il territorio maceratese nel 2016.

Se le performance di CDA rispetto a sé stesso migliorano, lo sforzo dovrà essere quello di far diminuire gli abbandoni per riuscire ad allinearsi ai valori delle università confinanti e di quelle italiane.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti CDA regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale di CDA (iC10) è aumentata nell'anno 2016 (25,9%) rispetto all'anno precedente (15,1%). Si osserva che il valore registrato nell'ultimo anno disponibile (ossia il 2016) è superiore rispetto a MIF, ma inferiore a quello dell'area geografica (33,4%) e alla media nazionale (53,8%).

Dal 2013 al 2017, nessuno studente iscritto al primo anno del CdS magistrale in CDA ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), mentre nell'ultimo anno (2018/2019) due studenti ne erano provvisti e ciò ha determinato un incremento percentuale "importante" (+80%) addirittura più elevato della media dell'area geografica e di quella nazionale.

Tuttavia, la reale bassa performance di questo indicatore riconferma considerazioni già fatte: è sintomo di una polarizzazione degli studenti di CDA verso gli sbocchi occupazionali nazionali al contrario di quanto accade in MIF avente un curriculum in inglese.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Potenziamento dell'attività di orientamento in entrata.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Il CdS ritiene fondamentale consolidare ed ampliare l'orientamento dei laureandi/laureati delle classi triennali. In maniera mirata, facendo cogliere la prospettiva futura si possono immaginare anche comunicazioni rivolte anche degli studenti delle scuole medie superiori.

Misure specifiche dovranno essere concordate con analogo obiettivo promosso dal CdS triennale EBAM del Dipartimento.

In particolare, costituzione di un portfolio di lezioni/presentazioni/workshop che prevedano una maggiore interazione sui social network. Una presentazione apposita potrebbe essere impostata per lo studente in ambito scolastico. Tali attività, con caratura divulgativa e con un taglio legato all'attualità dei temi economici, aziendali, giuridici e matematico-statistici saranno organizzate sulla base di un ampio calendario negoziato con gli istituti scolastici del territorio e verranno svolte sia in presenza che a distanza, sfruttando ampiamente le potenzialità offerte dalle piattaforme informatiche di Ateneo e da altri strumenti innovativi. Il portfolio includerà anche lezioni/presentazioni/attività pratiche, anche con finalità professionalizzanti, al fine di stimolare gli studenti a scegliere un percorso di studi universitari già indirizzato verso l'acquisizione di strumenti tecnico-culturali direttamente spendibili sul mercato del lavoro.

Responsabilità

Direttore del DED e Delegato per l'orientamento in entrata.

Indicatori

1. Numero di lezioni/presentazioni collocate sulla piattaforma d'Ateneo (almeno 5).
2. Numero delle Convenzioni siglate con le scuole medie superiori, estendendo il territorio interessato (anche extraregionale).
3. Incremento (> 0) del grado di attrattività del CdS (indicatore iC00a).

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2022.

OBIETTIVO N. 2

Tirocini obbligatori con maggior coinvolgimento dei docenti (tutor accademici) per collegamento con progetto tesi di laurea e percorso orientamento in uscita.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Per accelerare i tempi di laurea ed anche la collocazione nel mondo del lavoro, si possono intraprendere – per tutti gli studenti, anche lavoratori (iscritti part-time) – le seguenti azioni: affiancare lo studente nelle attività interne/esterne con colloqui diretti da parte di uno o due docenti del CdS; conoscere il percorso che stanno effettuando; capire il tempo dedicato alla preparazione degli esami; aiutarli ad individuare le aziende (private e pubbliche) o i professionisti per il tirocinio obbligatorio.

Responsabilità

Direttore del DED e Delegato per il tutorato.

Indicatori

1. Incremento (> 0) del grado di attrattività del CdS (indicatori iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2022.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo RC di CDA è stato pubblicato nell'A.A. 2015/2016 ed era relativo al triennio 2013-2015.

Di seguito si riportano, con estrapolazioni dal precedente RC, obiettivi predisposti e azioni intraprese, commentando poi i risultati ottenuti e se trattasi di obiettivo ripreso in seguito (sempre con riferimento alle risorse del CdS).

OBIETTIVO N. 3: informatizzazione completa della compilazione del modulo assegnazione tesi magistrale.

AZIONI: coinvolgere la struttura competente (U.O. Didattica) affinché condivida l'obiettivo e le conseguenti azioni. Informare il RAQ di Dipartimento per l'aggiornamento dei documenti della qualità.

TEMPI: entro giugno 2016.

RISULTATO: parzialmente conseguito, ancora oggi si continuano ad assegnare tesi con utilizzo del modulo in formato cartaceo e digitale.

L'obiettivo è stato poi ripreso e conseguito: si veda la sezione 4-a.

Le SMA contengono obiettivi predisposti e azioni intraprese che non fanno riferimento alle risorse del CdS, piuttosto sono state utilizzate, rispettivamente, al punto 1-a di 1 - DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS e al punto 2-a di 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE.

A.A. 2015/2016 - A.A. 2016/2017 - A.A. 2017/2018 - A.A. 2018/2019

In questi anni accademici possiamo ricordare che il Dipartimento si è posto obiettivi ed azioni riguardanti la necessità di poter ampliare: 1. il numero dei docenti da dedicare al CdS; 2. il numero del personale tecnico-amministrativo; 3. il numero di aule più adatte per la fruizione delle lezioni, nonché dei laboratori.

Personale docente: i docenti incardinati nel Dipartimento, afferenti alla classe magistrale LM-77 sono in numero poco più che sufficiente a rispettare i requisiti di legge (nell'arco temporale in oggetto si sono trasferiti un docente di SECS-P/07 e un docente di SECS-P/10); tutti i docenti afferenti hanno competenze di base e specifiche assolutamente coerenti con il profilo culturale e professionale assegnato al CdS (in particolare per gli ambiti caratterizzanti: l'economico-aziendale e il giuridico commercialista). Si sottolinea che, nel corso degli anni, non si è stati in grado di rimpiazzare i docenti trasferiti e si sono dovuti ridurre gli insegnamenti dei docenti a contratto portatori di conoscenze operative necessarie a completare la preparazione dello studente magistrale (ad esempio, l'insegnamento di *Internal auditing*, l'insegnamento di *Pianificazione fiscale internazionale*).

La causa va individuata, per i docenti di ruolo nelle minori risorse in termini di punti organico assegnati (esiste un modello approvato dal Senato Accademico il 20/3/2018) e, per i docenti a contratto, nelle minori assegnazioni di risorse monetarie (di anno in anno stanziate dal Consiglio di Amministrazione) da poter impiegare (si tenga conto dell'indicatore DID e del necessario compromesso di ripartizione delle risorse con l'altro CdS magistrale e con il CdS triennale del Dipartimento).

Personale tecnico-amministrativo: il PTA assegnato all'attività didattica del Dipartimento, nell'arco di tempo in esame, si è sempre dedicato contemporaneamente a tutti e tre i CdS. La media delle unità presenti nel quadriennio è passata da sei (di cui una a metà tempo) a cinque unità (rimasta quella a metà tempo, si sono ridotte le ore lavorative di un'altra unità per la richiesta della legge n. 104/1992).

Il Dipartimento ha subito una drammatica riduzione di PTA a seguito della riorganizzazione degli uffici avviata in tutto l'Ateneo in seguito all'emanazione del DDG n. 7 del 24.1.2019. La riorganizzazione ha comportato che un'unica struttura amministrativa debba occuparsi di due Dipartimenti (Economia e Diritto - DED e Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali - SPOCCRI), con un numero di persone sensibilmente inferiore al precedente (da 23 unità (al 28.02.2019) a 17 unità complessive (al 01.09.2019).

Di specifico per il CdS CDA va sottolineata l'importanza di poter disporre di un'unità di personale dedicata a curare tutti gli aspetti legati al funzionamento dell'esame di Stato per dottori commercialisti e revisori legali, cosa che è avvenuta fino al 2019. Sicuramente da rilevare che il sottorganico presente, il mancato ripristino dell'unità persa e il minor lavoro dedicato da un'altra, non hanno migliorato le performance amministrative a sostegno del CdS. La problematica è comune a tutti i CdS del Dipartimento che si sta facendo carico (Direttore, Responsabile amministrativo, intero Consiglio) di illustrare i problemi e di effettuare precise richieste al Direttore Generale.

Strutture e servizi per gli studenti: la sede della didattica del CdS (DED in Piazza Strambi) mostra innanzi tutto la mancanza di aule da laboratorio (si utilizzano i laboratori, condivisi con gli altri Dipartimenti, presenti nel Polo Pantaleoni) e di aule piccole (le classi di CDA non sono grandi) definibili come funzionali (si utilizzano, spesso, quelle del Polo Pantaleoni).

Vi sono state nell'arco di tempo oggetto di riesame specifiche richieste da parte degli studenti che sono state inoltrate agli organi centrali dell'Ateneo, viste le loro competenze sul tema, ma mai hanno trovato accoglienza e soluzione. Si sta valutando di reiterate. Le aule non grandi, per lo più tutte a pianterreno, non sono funzionali perché non sono mai state ristrutturare (neanche dopo il sisma 2016 che ha determinato la chiusura dell'aula Abside) e perché come anche tutto il palazzo risentono di una trascuratezza di fondo legata, da anni, a un inefficiente servizio di pulizia. Va detto che nel 2020 sono iniziati lavori di ristrutturazione di alcune sedi presenti nel centro storico di Macerata, a breve anche il Palazzo di Piazza Strambi che accoglie il DED, sarà interessato da una generale ristrutturazione che risolverà i problemi sopra esposti."

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dati personale docente

Con riguardo alla dotazione e alla qualificazione del personale, il Direttore del DED ha evidenziato, nella comunicazione del 30.9.2019 sopra richiamata, che la dotazione e la qualificazione del personale docente è adeguata.

L'adeguatezza della dotazione del personale docente e ricercatore è riscontrabile attraverso gli indicatori ANVUR, specifici per dette risorse (in particolare gli indicatori iC05, iC27, iC28).

Prima di procedere con l'analisi dei dati registrati per tali indicatori nel periodo di osservazione ai fini del RC, è assolutamente necessario sottolineare come il valore di tutti gli indicatori che prendono in considerazione il numero degli iscritti sia stato inevitabilmente e fortemente influenzato dalle note vicende sismiche che hanno colpito il territorio maceratese nel 2016. Come diretta conseguenza, il valore registrato dai suddetti indicatori è inficiato dalla bassa numerosità degli studenti del CdS dovuta all'abbandono del territorio.

L'indicatore iC05 (Rapporto studenti regolari/professori e ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b)) si è mosso

dal valore 5 (nel 2016) a 2,5 (nel 2018). Sebbene i valori dell'indicatore iC05 siano più bassi rispetto alla media nell'area geografica di riferimento e a quella nazionale, tale dato deve essere interpretato in ogni caso positivamente se letto assieme al valore dell'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che evidenzia valori in linea con l'Ateneo e superiori rispetto all'area geografica ed a livello nazionale.

L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza), è diminuito da 12,9 (nel 2016) a 9,4 (nel 2017) per arrivare a 7,4 nel 2018. Tale indicatore è in realtà proprio quello che riesce a descrivere meglio l'impatto negativo dei citati eventi sismici sulle iscrizioni che nel 2017 sono appena il 75% dell'anno precedente.

Nel periodo di riferimento del presente riesame, anche a livello di area geografica e nazionale si conferma comunque un trend in diminuzione dell'indicatore iC27.

L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno pesato per le ore di docenza) decresce dal 2016 al 2018, anno per il quale raggiunge un valore pari a 3,7. Nel periodo di riferimento del presente riesame, anche a livello di area geografica e nazionale si conferma comunque un trend in diminuzione dell'indicatore iC27.

Nell'arco del periodo di riesame il già citato indicatore iC19 si è mantenuto fra il 60% (anno 2017) e l'80% (anno 2016) e si attesta al 73% nel 2018, assumendo quindi valori di piena adeguatezza e costantemente pari, o superiori, in tutti gli anni a quelli riscontrabili negli altri Atenei, sia dell'area geografica sia dell'intero territorio italiano (tenuto altresì conto che l'indicatore non comprende le ore di didattica erogate da ricercatori a tempo determinato).

Per quanto attiene l'adeguatezza per numerosità e qualificazione dei docenti nel sostenere le esigenze di CDA, risulta importante l'analisi dell'indicatore ANVUR iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento) che presenta valori medi annui lievemente inferiori a quelli relativi all'area geografica ed a livello nazionale.

Riguardo al legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, si evidenzia che gli insegnamenti tenuti da docenti strutturati, sono completamente coerenti con il SSD di riferimento dell'insegnamento; in rarissimi casi gli insegnamenti sono tenuti da docenti che hanno afferrito al SSD in passato, oppure che afferiscono a settori affini.

Per gli insegnamenti tenuti da docenti non strutturati, come già scritto, il TCD effettua una prima istruttoria delle domande pervenute (in risposta ai bandi), poi sono valutate e prese delibere dal CUCS e dal CdD, garantendo la corrispondenza fra competenze dei docenti ed esigenze didattiche (delibera del CdD del 17/4/2019).

Sul piano delle competenze scientifiche dei docenti, in particolare di quelli strutturati, si fa presente che qualità e quantità della produzione scientifica dei docenti sono monitorate a vari livelli, interni all'Ateneo ed esterni (attraverso le procedure nazionali di valutazione). A livello di Ateneo, vi è un'attività di valutazione svolta da organi di Ateneo previsti dallo Statuto (Comitato Scientifico di Ateneo e Comitati di Area CUN) e un'attività sistematica di monitoraggio dell'attività scientifica dei docenti afferenti al DED. L'Ufficio Ricerca del DED chiede, infatti, ai docenti, periodicamente, la compilazione di questionari in cui vengono indicate le pubblicazioni e la loro tipologia, i convegni, i seminari, le attività di visiting professors (in entrata o in uscita), i progetti nazionali e interazionali, le attività di terza missione, ecc.

La qualificazione didattica dei docenti è inoltre monitorata attraverso le risposte fornite dagli studenti a due domande dei questionari sulla valutazione della didattica: "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" e "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?". Come evidenziato in maniera più approfondita nella sezione 2-b, gli indicatori per la docenza, relativi agli aspetti qui esaminati, si sono mantenuti su buoni livelli in tutto il periodo considerato. Del resto, come detto, tutte le segnalazioni e le osservazioni da parte degli studenti, che riguardano la qualità della didattica, vengono analizzate ed affrontate dalla CPDS e dal TCD.

Può essere inoltre evidenziato che i docenti del CdS organizzano numerosi seminari (anche invitando docenti esterni all'Ateneo) a cui gli studenti sono invitati a partecipare, con possibilità, spesso, di riconoscimento di CFU. Il Dipartimento organizza sistematicamente anche una serie di seminari (percorsi di ricerca) in cui i docenti afferenti al Dipartimento, nonché eventuali ospiti (ad esempio, visiting professors), espongono i principali temi di ricerca su cui sono attivi e, di norma, uno dei lavori in corso di svolgimento. Anche detti seminari sono aperti agli studenti. Inoltre, all'interno degli insegnamenti, i docenti inseriscono temi o approfondimenti che traggono spunto dall'attività di ricerca. Si può altresì segnalare che recentemente (a.a. 2019/2020) è stato organizzato un corso di eccellenza su "Blockchain, bitcoin e criptovalute".

Dati personale tecnico-amministrativo

Come anticipato al sub 3-a, a seguito della riorganizzazione d'Ateneo del PTA, vi è stata una notevole riduzione nella dotazione di unità di personale del DED. Nella situazione precedente, il Dipartimento aveva una propria dotazione di PTA, distinta da quella del Dipartimento SPOCRI. Nella nuova situazione, il PTA dei due Dipartimenti è stato considerato un tutt'uno. Nel complesso, tuttavia, il numero di unità di personale assegnate è inferiore alla somma delle unità che, precedentemente, facevano capo ai due Dipartimenti, essendo passati da 23 unità (al 28.02.2019) a 17 unità complessive (al 01.09.2019), con un aggravio dovuto ad un aumento del carico di lavoro.

Alla riorganizzazione del Direttore Generale non è seguita un'assegnazione funzionale e per processi delle unità di personale afferenti all'Ufficio Didattica; la conseguenza è stata che le unità addette a tutto il lavoro collegato al funzionamento del CdS non possono occuparsi in esclusiva di un CdS con l'aggravante che CDA è stato assegnato a nuova unità di personale inesperta. Tutti i componenti del CdS si sono adoperati per rappresentare, in via reiterata, le difficoltà al Responsabile amministrativo e al Direttore del Dipartimento che si sono impegnati a trovare una soluzione.

Strutture e servizi per gli studenti

CDA come gli altri CdS si avvale di strutture e risorse di sostegno alla didattica come biblioteche, computers, proiettori in ogni aula e ausili informatici. Il CdS è attento ad assicurare che detti servizi siano fruibili anche dagli studenti con disabilità.

Per migliorare la diffusione delle informazioni relative alle attività di CDA, negli anni scorsi è stato attivato l'uso di un canale Telegram, a cui gli studenti possono aderire su base volontaria. Dalle riunioni della CPDS è emerso, per questa forma di comunicazione, un notevole apprezzamento da parte degli studenti, che ne auspicano un più ampio utilizzo.

Con particolare riferimento alla valutazione da parte degli studenti su laboratori, aule e attrezzature si traggono i dati sul livello di soddisfazione dei laureandi da Alma Laurea evidenziando in particolare che, per il CdS CDA, gli indicatori relativi alla valutazione delle aule e delle postazioni informatiche rilevano un livello di soddisfazione inferiore alla media di Ateneo. Tale criticità è stata rilevata nelle relazioni dal 2017 al 2019 della CPDS e sarà sottoposta all'attenzione del TCD. In particolare, gli studenti rilevano ad oggi la mancanza di un numero adeguato di aule sufficientemente capienti per le necessità del CdS. Tra le altre richieste vanno segnalate: una connessione Wi-Fi più efficiente (in particolare per il piano terra della struttura dipartimentale di piazza Strambi); PC a disposizione degli studenti nella sede di piazza Strambi, da poter usare nelle ore di studio tra una lezione e l'altra. Più volte sono state inviate note e delibere alla direzione generale per sollecitare circa le necessità appena indicate. Circa la disponibilità e migliore accoglienza delle aule si è fiduciosi in vista dei lavori di ristrutturazione che probabilmente prevederanno anche migliori dotazioni interne.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Strutture e servizi alla didattica.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Problemi da risolvere:

- adeguatezza delle aule di informatica;
- dotazione di computer nelle aule di piazza Strambi a disposizione degli studenti;
- disponibilità aule da 40 posti;
- impianto di climatizzazione;
- potenziamento rete Wi-Fi.

Azioni: **richiedere** ai competenti Organi di Ateneo, tramite il Direttore del DED, le sopracitate risorse.

Responsabilità

Direttore e Responsabile Amministrativo del Dipartimento

Indicatori

1. Documento di consegna delle dotazioni di risorse fisiche, hardware, software con le caratteristiche quali-quantitative previste.

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2022.

OBIETTIVO N. 2

Incrementare di almeno un'unità il PTA e di sostituire eventuali pensionamenti/trasferimenti delle unità attuali.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Problema: limitata dotazione di PTA, in particolare nell'Ufficio Didattica e Studenti.

Azioni: **richiesta**, ai competenti Organi di Ateneo, di una più adeguata dotazione di PTA.

Responsabilità

Direttore e Responsabile Amministrativo del Dipartimento.

Indicatori

1. Atto amministrativo di assegnazione di n. 1 unità PTA per l'Ufficio Didattica e Studenti.

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2021.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso dell'ultimo quinquennio la normativa sulle procedure di AQ è stata interessata, in ambito nazionale, da numerose modifiche.

A seguito della visita CEV svolta nella settimana dal 13 al 17 aprile 2015 per la laurea triennale EBAM, alcune azioni che il Dipartimento ha intrapreso a seguito delle raccomandazioni, sono state estese anche agli altri CdS, quindi anche a CDA.

Ad esempio, è stata definita una nuova struttura organizzativa di AQ che identifica gli organi coinvolti nel processo di gestione

delle criticità e i relativi ruoli. Più precisamente, il CdS ha integrato (delibere CUCS del 17/02/2016 e 11/05/2016) e, in altri casi, istituito (delibere del CdD del 17/02/2016) gli organi collegiali, ai quali partecipano docenti e studenti, che svolgono un ruolo di primo piano nella rilevazione degli aspetti critici legati all'organizzazione dell'attività didattica, all'analisi delle eventuali cause e, infine, alla ricerca dei possibili interventi migliorativi.

Oltre al Direttore di Dipartimento, al CdD, al Presidente del CUCS, al CUCS, al Delegato della didattica e al Delegato per la Qualità, gli altri organi dipartimentali preposti al sistema AQ sono:

- la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- il Gruppo AQ del CdS;
- il Comitato di Indirizzo Permanente (CIP);
- il Tavolo di Coordinamento della Didattica (TCD).

Tali organi, dopo aver analizzato le questioni oggetto di esame, rendono note le proprie osservazioni e proposte di intervento correttivo ai successivi incontri collegiali, CUCS e CdD, per competenza, affinché tutti i docenti e rappresentanti degli studenti ne siano informati e possano partecipare alla discussione.

Di seguito si descrivono i principali problemi individuati e le azioni di miglioramento attuate a seguito delle analisi svolte dagli organi sopra indicati.

Tra le attività svolte dalla CPDS, degna di nota è l'analisi dei dati presenti nel data-base di Ateneo MIA, relativi ai questionari di valutazione della didattica. La CPDS ha svolto un'analisi delle opinioni degli studenti evidenziando i risultati riferiti ai singoli insegnamenti. L'analisi ha consentito di evidenziare le criticità legate ai singoli insegnamenti. Con riferimento ai diversi item del questionario, sono state evidenziate come criticità quelle per cui il voto medio rilevato dai questionari era inferiore alla media del CdS per più di mezzo punto. Inoltre, sono stati rilevati i suggerimenti proposti da almeno il 30% degli studenti che hanno risposto al questionario ed evidenziati quelli proposti da almeno il 50% degli stessi studenti. Le criticità e i suggerimenti rilevati sono stati analizzati e comunicati ai relativi docenti di riferimento, affinché potessero intervenire sulla programmazione delle loro attività didattiche tenendo conto delle opinioni degli studenti.

Inoltre, la CPDS, coerentemente a quanto indicato dalle Linee Guida del PQA per le CPDS (emanate l'11.10.2018), verifica la completezza e la coerenza del programma didattico di ciascun insegnamento presentato dal docente (visualizzabile nel relativo allegato C dell'insegnamento poi disponibile sulla pagina web) rispetto agli obiettivi formativi del CdS. In particolare, la CPDS monitora i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. Si rimanda alle Relazioni della CPDS 2016, 2017, 2018 2019 che sono state discusse nei CUCS del 14/12/2016; 13/12/2017, 12/12/2018, 11/12/2019, dove si rilevano gli esiti dei monitoraggi e le proposte di miglioramento formulate con l'ausilio della componente studentesca.

Il Gruppo AQ del CdS si è riunito periodicamente per discutere delle criticità inerenti: l'ingresso, il percorso e l'uscita dal CdS; di fatto l'esperienza dello studente e l'accompagnamento al mondo del lavoro. Rispetto alle questioni suddette sono stati analizzati gli indicatori quantitativi per almeno un triennio (indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, dalla piattaforma MIA UNIMC, da Alma Laurea, dai questionari di valutazione della didattica) e individuate le specifiche criticità. Successivamente sono state progettate e attuate le azioni correttive e verificati i relativi esiti. Il risultato di tale lavoro è contenuto nel Rapporto di Riesame Annuale (sostituito dalla SMA) e relazionato al CUCS e nel Rapporto di Riesame Ciclico.

A supporto del lavoro del Gruppo AQ del CdS vi sono: la relazione fornita dalla CPDS; le indicazioni del NdV nel corso degli audit interni; le linee guida e i suggerimenti del PQA; le proposte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti che emergono nel corso degli incontri collegiali e i pareri degli interlocutori esterni tramite consultazioni del CIP, sempre discussi all'interno degli organi collegiali.

Oltre alle indicazioni riportate sopra, si segnala come azione di miglioramento la maggiore attenzione rivolta all'attività di verbalizzazione delle discussioni e decisioni prese nel corso degli incontri collegiali del CUCS che è stata recepita negli ultimi anni. Il Gruppo AQ del CdS aveva infatti segnalato la difficoltà nel rintracciare i riferimenti alle azioni correttive nelle delibere dei CUCS e dei CdD. Per questo, negli ultimi anni, la procedura di verbalizzazione è stata gestita con maggiore attenzione rispetto alle questioni relative al sistema AQ. Come evidenziato dal PQA, infatti, il CUCS è la principale sede del riesame. Pertanto, nei verbali si dà conto dei risultati che emergono dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e dalla SMA, delle criticità del CdS, delle azioni correttive e delle azioni realizzate negli anni precedenti.

La necessità di maggiore attenzione alle modalità di verbalizzazione costituiva, inoltre, un obiettivo del Rapporto di Riesame 2015, che si riporta di seguito e che si considera conseguito: "Obiettivo n. 3: Miglioramento della verbalizzazione delle delibere del CUCS e Consiglio di Dipartimento per rendere evidente il collegamento tra le decisioni assunte ed il sistema di qualità.

Azioni intraprese/da intraprendere: È già stata avviata una discussione volta ad individuare le migliori procedure per rendere più efficace la verbalizzazione e la comunicazione delle decisioni ed informazioni riconducibili al sistema di qualità".

In relazione ai meccanismi di monitoraggio e revisione delle attività proposte per il CdS, si segnala la scelta del DED di nominare delegati del Direttore per la progettazione e lo svolgimento di attività considerate strategiche per il Dipartimento e quindi per il CdS (ad esempio: rapporti con le imprese, rapporti con le banche e le istituzioni finanziarie, rapporti con le pubbliche amministrazioni, rapporti internazionali, sviluppo della ricerca, orientamento in entrata, tutorato, orientamento in uscita), sin dal periodo immediatamente successivo alla costituzione del Dipartimento stesso. I delegati sono stati in varie occasioni convocati dalle strutture centrali, ciascuno in riferimento alla propria area di delega, per un confronto condiviso sulle attività considerate più rilevanti e complesse dall'Ateneo.

Un altro obiettivo di EBAM le cui azioni si sono estese anche a CDA è il seguente: “Obiettivo n. 2: Incentivazione, raccolta e gestione dei suggerimenti inviati da studenti, docenti e personale tecnico/amministrativo relativo alle attività di gestione del CdS. Azioni intraprese/da intraprendere: Raccogliendo l’esperienza maturata in passato durante l’adozione del sistema di qualità certificata si potrebbe reintrodurre la procedura di rilevazione e gestione dei suggerimenti apportando, se necessario, le opportune modifiche considerata l’estensione ai docenti ed al personale PTA, in aggiunta agli studenti.

Una delle questioni rilevate dal Gruppo AQ del CdS è, infatti, relativa alla carenza di suggerimenti da parte degli studenti. Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015 si segnalava la necessità di promuovere e incoraggiare l’invio di suggerimenti e indicazioni su problematiche specifiche. In tal senso, il Delegato per il tutorato ha svolto un’azione determinante nel comunicare agli studenti – attraverso degli incontri specifici in aula – l’importanza di compilare i questionari di valutazione della didattica e di inviare eventuali segnalazioni di criticità tramite la procedura di Ateneo di invio dei reclami.

Il nuovo processo di rilevazione, analisi e risoluzione delle criticità segue un iter consolidato che consente di gestire in modo più mirato, concreto e tempestivo le difficoltà manifestate dagli studenti:

- segnalazioni e reclami degli studenti raccolte tramite il canale istituzionale di Ateneo;
- criticità riscontrate tramite l’analisi dei questionari di valutazione della didattica da parte della CPDS;
- criticità manifestate direttamente dagli studenti che partecipano alla CPDS o al CUCS;
- criticità riscontrate tramite l’analisi delle performance degli studenti (dati Alma Laurea e dati MIA) nell’ambito dei lavori della CPDS e del Gruppo AQ del CdS;
- criticità manifestate dagli studenti negli incontri in aula con il Delegato per il tutorato;

Nel primo caso, il CdS segue una specifica procedura che prevede un’analisi preliminare della questione all’interno del TCD, che viene convocato dopo che il PQA ha ricevuto il reclamo inviato dagli studenti. In alcuni casi, i docenti coinvolti nei reclami sono convocati per consentire ai membri del TCD di approfondire e comprendere le cause delle problematiche oggetto di attenzione. Successivamente, il TCD propone interventi correttivi che vengono presentati e discussi all’interno del CUCS.

Negli altri casi di segnalazione di criticità, il CdS segue una procedura analoga quando le problematiche sono rilevate all’interno della CPDS o del Gruppo AQ del CdS; tali organi, infatti, dopo un’accurata analisi ipotizzano le possibili soluzioni che vengono proposte e presentate al CUCS.

A titolo esemplificativo si segnalano le seguenti azioni, intraprese in seguito a richieste o segnalazioni degli studenti e risolutive delle criticità:

- l’introduzione di un appello d’esame ulteriore, riservato agli studenti fuori corso (delibera del CUCS del 17/02/2016);
- l’organizzazione della didattica degli insegnamenti da 12 CFU (80 ore) articolata in due semestri (si vedano i piani di studio);
- la risoluzione di specifiche criticità constatate dalla CPDS legate a singoli insegnamenti, quali: evitare lezioni da 3 ore o due lezioni successive da 2 ore ed evitare un’eccessiva concentrazione di lezioni negli stessi giorni (si veda il calendario delle lezioni);
- la risoluzione di specifiche criticità legate a due insegnamenti, consistenti nell’eccessiva numerosità delle prove di verifica del profitto e nell’eccessivo carico di lavoro e studio richiesto (si vedano gli allegati C);
- la predisposizione da parte del TCD del documento “Linee guida per la predisposizione e la comunicazione delle modalità di esame” (deliberato dal CUCS del 11/05/2016 e integrato nel CUCS del 17/01/2018) al fine di assicurare l’equilibrio tra il carico didattico che grava sugli studenti e i CFU riconosciuti per ogni singolo insegnamento e garantire l’omogeneità delle modalità di esame fra i vari insegnamenti.

Altri interventi sono stati attuati a seguito di un’analisi delle criticità emerse all’interno del CUCS.

Tali azioni, di seguito indicate, sono accumulate dalla finalità di migliorare l’organizzazione delle attività didattiche e rendere il percorso formativo maggiormente allineato ai tempi previsti dai piani di studio del CdS:

- spostamento di insegnamenti nel piano di studio da un semestre all’altro per equilibrare il carico di lavoro fra semestri (si vedano i piani di studio);
- interventi sugli orari delle lezioni per agevolare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche (si veda l’orario delle lezioni);
- digitalizzazione (sistema Esse3) delle attività seminariali svolte al fine di inserire in modo automatico nel piano di studi l’attività didattica svolta, con relativa indicazione del titolo del seminario e del settore scientifico disciplinare, superando la registrazione cartacea prevista in precedenza (si veda il verbale del CUCS del 16/10/2019);
- organizzazione di cicli di seminari (3 seminari, o un’attività complessiva da 6 ore, conferiscono 1 CFU) per facilitare l’attribuzione dei CFU liberi agli studenti; tale azione ha consentito di ridurre l’eccessiva parcellizzazione nell’attribuzione di frazioni di CFU (si veda il verbale del CUCS del 16/10/2019);
- arricchimento dell’offerta di seminari su temi innovativi ed emergenti grazie al coinvolgimento di nuove figure professionali da parte dei docenti e dei visiting professors ospitati dal Dipartimento (si veda il bando per i visiting professors);
- riorganizzazione del lettorato di inglese e istituzione di un corso di lingua inglese sul linguaggio specialistico di tipo economico-finanziario per offrire un’ulteriore modalità, rispetto a quelle previste precedentemente, di acquisizione dei 3 CFU per ulteriori conoscenze linguistiche previsti dal piano di studio (indicato nell’apposito link fra le attività didattiche offerte dal Dipartimento);
- ridefinizione delle regole per l’acquisizione dei 3 CFU riconosciuti per le ulteriori conoscenze linguistiche per rendere più chiaro ed agevole il processo di acquisizione dei relativi crediti (si veda il verbale del CUCS del 18/07/2018);
- istituzione del laboratorio di *Trading on-line* per rispondere positivamente alle richieste delle parti sociali e degli studenti consultati nelle aule (indicato fra le attività didattiche offerte dal Dipartimento);

- digitalizzazione della procedura prevista per la compilazione e invio della domanda di esame di laurea (si veda la procedura per l'esame di laurea).

Un altro suggerimento delle CEV che ha determinato azioni migliorative anche per CDA è stato quello della maggiore condivisione e pubblicizzazione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti per dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di "ascolto".

Tutti i CdS hanno lavorato per rendere i processi di comunicazione dei risultati ottenuti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti più efficaci in termini di condivisione e trasparenza. Sono due le principali sedi nelle quali sono presentati e analizzati i risultati delle valutazioni della didattica: all'interno degli organi della Qualità del Dipartimento e in aula con gli studenti.

Come indicato nei punti di attenzione precedenti, l'analisi dei risultati rilevati tramite i questionari è affrontata all'interno di tutti gli organi della Qualità, seppure in modo più rigoroso e puntuale dalla CPDS (Relazioni delle CPDS 2016, 2017, 2018 e 2019). Le relazioni prodotte sono state presentate e discusse nel CUCS (verbali del CUCS del 14/12/2016, del 13/12/2017, del 12/12/2018 e dell'11/12/2019).

Peraltro, sempre per il monitoraggio, ci si è organizzati per recepire le indicazioni/segnalazioni degli studenti non in modo sporadico e al di fuori dei canali istituzionalmente previsti per questo scopo ma attraverso la formalizzazione di un processo strutturato di presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti (a livello di singoli insegnamenti) nelle apposite sedi istituzionali (ad esempio TCD). Infatti, come più volte sottolineato nei punti precedenti, il CdS ha formalizzato un processo strutturato di presa in carico delle risultanze delle opinioni degli studenti (anche a livello di singolo insegnamento) che avviene nell'ambito di apposite sedi collegiali (gli organi della Qualità istituiti nel Dipartimento).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le adunanze del CUCS rappresentano un'occasione di confronto tra i docenti, i rappresentanti del PTA e degli studenti. I rappresentanti degli studenti si fanno portavoce delle istanze studentesche all'interno delle adunanze. Le problematiche e i suggerimenti sono documentati nei verbali e, laddove possibile, è proposta una programmazione temporale per le eventuali azioni da intraprendere.

Sulla base dell'ampia analisi contenuta nella sezione 4-a sui principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico in merito al monitoraggio e revisione del CdS, il Gruppo AQ ritiene che il CdS abbia raggiunto una generale consapevolezza sui processi di AQ.

Di seguito si dà conto dei principali punti di forza che questo processo ha consentito di raggiungere e si tenta l'individuazione di aree di miglioramento su cui focalizzare gli obiettivi e le azioni future.

Punti di forza:

- capacità di riconoscere ed analizzare le cause dei problemi; nel periodo intercorso dall'ultimo riesame il CdS ha sviluppato analisi più approfondite ed accurate dei fattori che determinano l'insorgenza delle maggiori criticità;
- capacità di condividere con i rappresentanti degli studenti negli organi le analisi svolte e le decisioni assunte in conseguenza delle rilevazioni delle opinioni degli studenti;
- capacità di aver costruito, formalizzato e attivato una procedura di presa in carico delle risultanze delle segnalazioni degli studenti, anche a livello di singoli insegnamenti (procedura che coinvolge CUCS, CPDS e TCD).

Aree di miglioramento:

- Il CdS ha prestato attenzione in modo più consapevole al riesame, cercando di identificare interventi il più possibile coerenti ed appropriati alle caratteristiche e alla natura delle criticità rilevate. Tuttavia, il Gruppo AQ del CdS ritiene che sia possibile accrescere la condivisione del processo di monitoraggio fra tutti i membri del CUCS e garantire una maggiore continuità e sistematicità del processo stesso.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Formalizzazione procedura di monitoraggio annuale del CdS.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Il processo di monitoraggio e revisione è attualmente svolto dal Gruppo AQ del CdS che non ha formalizzato un calendario con cadenze prestabilite per gli incontri (lavorando solo per le scadenze). S'intende garantire la continuità e la collegialità nel monitoraggio delle azioni intraprese e nella definizione di nuovi obiettivi in merito alle criticità che saranno rilevate dalle SMA.

Azioni:

- programmare con cadenza semestrale gli incontri del Gruppo AQ del CdS per giungere a una Relazione di monitoraggio;
- programmare, con cadenza semestrale, la discussione nel CUCS del monitoraggio effettuato dal Gruppo AQ del CdS.

Responsabilità

Gruppo AQ del CdS, Presidente del CdS.

Indicatori

1. Creazione e comunicazione calendario incontri;
2. Redazione di una Relazione sull'attività di riesame del CdS e presentazione nelle riunioni del CUCS (da allegare ai relativi verbali).

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2021.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si segnala che la sezione "Commento agli indicatori" non era presente al momento della stesura dell'ultimo Rapporto di RC; per poter effettuare l'analisi il Gruppo AQ del CdS ha preso in considerazione le ultime SMA.

Con riguardo agli indicatori si evidenzia che le SMA si sono concentrate soprattutto su quegli indicatori che l'Ateneo ha individuato come indicatori "sentinella" ovvero indicatori particolarmente importanti per le performance del CdS.

Ogni anno nel CUCS prima e nel CdD poi sono presentati i dati relativi alle SMA, accompagnati da una riflessione collegiale sui punti di forza e sui punti di debolezza del CdS. In relazione alla più recente SMA, l'ANVUR con nota del 19/07/2019 ha comunicato la pubblicazione dei dati sugli indicatori del CdS, estrapolati alla data del 29/06/2019. Il periodo di analisi riguarda il quadriennio 2015/2016-2018/2019. A tal fine si segnala che il PQA ha confermato la selezione degli indicatori minimi da analizzare e commentare, già resi noti ai CdS con e-mail del 21/07/2017, di seguito riportati.

Indicatori sentinella UNIMC (NdV – PQA)

1. Immatricolati – Iscritti I anno (iC00a e iC00b commentati nella sezione 1-b);
2. Percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40 (iC01 commentato nella sezione 2-b);
3. Percentuale di laureati in corso (iC02 commentato nella sezione 5-b);
4. Percentuale di occupati a un anno dalla laurea (iC06 commentato nella sezione 1-b);
5. Risultati opinione studenti (commentati nella sezione 2-b).

Dal Piano strategico di Ateneo relativo al periodo considerato si evidenziano i seguenti obiettivi:

1. Cura dello studente.
2. Sviluppare l'internazionalizzazione ed aprirsi al mondo.
3. Garantire una formazione innovativa e integrata, volta allo sviluppo di solide competenze e di una mentalità flessibile.

Nell'ultima SMA di CdS si evidenzia la necessità di aumentare il numero degli iscritti al I anno. Inoltre, si rileva l'importanza del lavoro che il CIP potrà svolgere nei prossimi mesi, al fine di fornire informazioni utili alla definizione di un'offerta formativa che possa rispondere in modo efficace alle esigenze del mercato del lavoro.

Riguardo all'indicatore della percentuale di studenti iscritti al II anno con CFU>40, il CdS è in attesa di verificare i risultati di alcuni provvedimenti, quali la modifica del calendario degli appelli di esame (decisione di inserimento di un appello di esame a dicembre in sostituzione di uno di settembre) e il potenziamento dei servizi di tutorato.

L'obiettivo della percentuale di laureati in corso dovrebbe essere considerato con particolare attenzione in sede di modifica dell'ordinamento didattico in modo da definire piani di studio equilibrati in termini di CFU e numero di esami per anno.

Particolare attenzione viene riservata alle opinioni degli studenti attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica, sia da parte del Delegato per il Tutorato, che presenta agli studenti i risultati in aula, che nell'ambito del lavoro della CPDS, che svolge un'accurata analisi disaggregata a livello di singolo insegnamento.

Sviluppare l'internazionalizzazione ed aprirsi al mondo come obiettivo di Ateneo è stato declinato dal CdS per attivare e sviluppare nuovi ed esistenti accordi con altre.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per quanto attiene agli Indicatori relativi alla didattica, questi sono stati ampiamente commentati nelle sezioni precedenti a cui si rimanda per un'analisi più approfondita. Tali indicatori vengono utilizzati, ogni anno, dal CdD per riflettere sul grado di raggiungimento degli obiettivi specifici. Riassumendo, dall'analisi relativa all'arco temporale che va dal 2015 al 2019 rileviamo:

- l'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS CDA che abbiano acquisito almeno 40 CFU al secondo anno) mostra, dal 2013/2014 al 2015/2016, un andamento altalenante, con un peggioramento più marcato nel 2014/2015; tuttavia si assiste a un forte miglioramento nel 2016/2017 (+ 18,0% punti percentuali rispetto al 2015/2016) con valori pressoché invariati nel 2017/2018. Non vi sono dati per il 2018/2019. Il confronto con il CdS MIF mostra performance migliori di CDA e poi un allineamento dell'indicatore nel 2016/2017 ed una perfetta coincidenza nel 2017/2018. Il confronto dell'indicatore di CDA con quello dei CdS delle università della stessa area geografica mostra un livello più basso dal 2013/2014 fino al 2016/2017, anno in cui si riscontra un avvicinamento, per poi tornare a scendere nel 2017/2018. Il confronto dell'indicatore di CDA con quello dei CdS italiani mostra un livello più basso (la media italiana è anche più alta di quella

della zona geografica). Con tali andamenti negativi si erano decisi interventi di monitoraggio ed azioni puntuali che hanno determinato miglioramenti temporanei e in fase di sviluppo;

- l'indicatore iC2 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è migliorato nel tempo e si è assestato a circa il 69% nel 2018, dato in linea con quello a livello di area geografica e minore di soli 7 punti percentuali rispetto al valore nazionale;
- l'indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS) nel 2016 e 2017 (ultimo dato disponibile) è pari rispettivamente a 86,8% e 77,6%. Si osserva che la media di Ateneo per l'ultimo anno disponibile è pari all'84% mentre a livello di area geografica e nazionale è pari rispettivamente a 81,9% e 83,7%;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) è anch'essa positivamente aumentata dal 2013 al 2017;
- l'indicatore iC08 (percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) presenta valori medi annui lievemente inferiori a quelli relativi all'area geografica ed a livello nazionale;
- l'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) si è mantenuto fra il 60% (anno 2017) e l'80% (anno 2016) e si attesta al 73% nel 2018, assumendo quindi valori di piena adeguatezza e costantemente pari o superiori in tutti gli anni a quelli riscontrabili negli altri Atenei, sia dell'area geografica sia dell'intero territorio italiano (tenuto altresì conto che l'indicatore non comprende le ore di didattica erogate da ricercatori a tempo determinato);
- l'indicatore iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), è diminuito da 12,9 (nel 2016) a 9,4 (nel 2017) per arrivare a 7,4 nel 2018. Tale indicatore è in realtà proprio quello che riesce a descrivere meglio l'impatto negativo dei citati eventi sismici sulle iscrizioni che nel 2017 sono appena il 75% dell'anno precedente. Nel periodo di riferimento del presente riesame, anche a livello di area geografica e nazionale si conferma comunque una tendenza in diminuzione dell'indicatore iC27;
- l'indicatore iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)) decresce dal 2016 al 2018, anno per il quale raggiunge un valore pari a 3,7.

Per quanto riguarda ulteriori indicatori per la valutazione della didattica si rimanda all'analisi svolta nella sezione 2-b.

Per quanto attiene agli indicatori di internazionalizzazione una loro analisi è già stata svolta nella sezione 2-b.

Si ribadisce che gli indicatori iC10, iC11 e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) misurano il grado di internazionalizzazione del CdS. Riassumendo:

- l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è aumentata nell'anno 2016 (25,9%) rispetto all'anno precedente (15,1%). Si osserva che il valore registrato nell'ultimo anno disponibile (ossia il 2016) è superiore rispetto a MIF, ma inferiore a quello dell'area geografica (33,4%) e alla media nazionale (53,8%);
- l'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) presenta negli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 rispettivamente valori pari a 34,5%, 0%, 64,5% e 57,1%, dati sensibilmente inferiori rispetto alla media della zona geografica e a livello nazionale. Tuttavia, si osserva che dai dati Almaurea relativi alla percentuale di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero durante il biennio magistrale nel periodo in analisi solo il 6,5% (2015), 5,3% (2016), 8,5% (2017), 15,2% (2018) e 6,1% (2019) degli studenti hanno effettivamente svolto periodi di studio all'estero;
- dal 2013 al 2017 nessuno studente iscritto al primo anno del CdS magistrale in CDA ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iC12), mentre nell'ultimo anno (2018/2019) due studenti ne erano provvisti e ciò ha determinato un incremento percentuale "importante" (+80%), addirittura più elevato della media dell'area geografica e di quella nazionale. Tuttavia, la reale bassa performance di questo indicatore riconferma considerazioni già fatte: è sintomo di una polarizzazione degli studenti di CDA verso gli sbocchi occupazionali nazionali al contrario di quanto accade in MIF avente un curriculum in inglese.

Considerando il grado di soddisfazione degli studenti il CdS, come già detto, ha a sua disposizione diversi strumenti di valutazione a partire dai questionari sulla soddisfazione degli studenti (sezione 2-b) per arrivare alle segnalazioni raccolte dalla CPDS, processate dal TCD e discusse e risolte dal CUCS. Un ulteriore importante indicatore è iC25 (percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS). Il valore del 2018, pari all'89,1%, è molto alto, leggermente inferiore a quello dell'anno precedente ed a quelli riferiti all'area geografica ed a livello nazionale (entrambi pari a circa il 92%).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento) è interessante analizzare l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni). Il suo valore è aumentato dal 2013/2014 al 2015/2016 ma è positivamente diminuita dal 2014/2015 al 2015/2016 attestandosi nel 2016/2017 al 2,6%, valore sensibilmente inferiore rispetto ai dati di confronto: MIF (18,8%), media area geografica (5,5%) e media Italia (5,9%). Nel 2017 e 2018 il valore dell'indicatore è invece pari al 10,3% (quindi di molto inferiore rispetto alla percentuale di abbandono media di Ateneo). L'incremento del valore dell'indicatore rispetto a quello riferito all'anno precedente può in parte essere spiegato dall'impatto negativo derivante dai noti eventi sismici che hanno colpito il territorio maceratese nel 2016.

Se le performance di CDA migliorano nel tempo, lo sforzo dovrà essere quello di scoraggiare gli abbandoni per riuscire ad allinearsi ai valori delle università confinanti e del territorio nazionale.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 3 della sezione 1

Modifica ordinamento del CdS CDA.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Al fine di rendere l'offerta formativa più attrattiva e dare attuazione ai suggerimenti provenienti dal mondo del lavoro, acquisiti per mezzo delle consultazioni svolte dal CIP, il CdS proporrà una modifica dell'ordinamento per definire in modo più adeguato gli ambiti formativi di particolare rilevanza e rendere sempre più congruente il percorso formativo offerto alle richieste del mondo del lavoro.

Responsabilità

Direttore del DED, Presidente del CdS, Gruppo AQ di CdS.

Indicatori

1. Miglioramento (> 0) dell'indicatore iC00a dell'ANVUR;
2. Miglioramento dell'indicatore (> 0) "Efficacia della laurea nel lavoro svolto" di Almalaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati.

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2023.

OBIETTIVO N. 1 della sezione 2

OBIETTIVO N. 1

Potenziamento dell'attività di orientamento in entrata.

Problema da risolvere/area da migliorare e azioni

Il CdS ritiene fondamentale consolidare ed ampliare l'orientamento dei laureandi/laureati delle classi triennali. In maniera mirata, facendo cogliere la prospettiva futura si possono immaginare anche comunicazioni rivolte anche degli studenti delle scuole medie superiori.

Misure specifiche dovranno essere concordate con analogo obiettivo promosso dal CdS triennale EBAM del Dipartimento.

In particolare, costituzione di un portfolio di lezioni/presentazioni/workshop che prevedano una maggiore interazione sui social network. Una presentazione apposita potrebbe essere impostata per lo studente in ambito scolastico. Tali attività, con caratura divulgativa e con un taglio legato all'attualità dei temi economici, aziendali, giuridici e matematico-statistici saranno organizzate sulla base di un ampio calendario negoziato con gli istituti scolastici del territorio e verranno svolte sia in presenza che a distanza, sfruttando ampiamente le potenzialità offerte dalle piattaforme informatiche di Ateneo e da altri strumenti innovativi. Il portfolio includerà anche lezioni/presentazioni/attività pratiche, anche con finalità professionalizzanti, al fine di stimolare gli studenti a scegliere un percorso di studi universitari già indirizzato verso l'acquisizione di strumenti tecnico-culturali direttamente spendibili sul mercato del lavoro.

Responsabilità

Direttore del DED e Delegato per l'orientamento in entrata.

Indicatori

4. Numero di lezioni/presentazioni collocate sulla piattaforma d'Ateneo (almeno 5).
5. Numero delle Convenzioni siglate con le scuole medie superiori, estendendo il territorio interessato (anche extraregionale).
6. Incremento (> 0) del grado di attrattività del CdS (indicatore iC00a).

Tempi di esecuzione e scadenze

Entro il 2022.